



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 12/12/2024

Numero Registro Dipartimento 2376

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18380 DEL 13/12/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: LEGGE REGIONALE N° 33/2012 RECANTE “NORME PER LA PROMOZIONE E LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO DGR n° 600 del 28.12.2024 - BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DELLA REGIONE CALABRIA PER GLI ANNI 2022-2024 (ART. 39, COMMA 10, DEL D.LGS 23.6.2011, N. 118. APPROVAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI E SCHEMA DI CONVENZIONE - IMPEGNI DI SPESA. CUP J67F24000180002.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 66263

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 66263

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- La Legge Regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della giunta regionale e sulla dirigenza regionale”;
- Legge Regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso”;
- la Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e ss.mm.ii. recante “ Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria “ e, in particolare, gli articoli 43 e 44 relativi agli “impegni di spesa” e l’art. 39 relativo all’ accertamento delle entrate”;
- la L.R. n. 34 del 12.8.2002 e ss.mm.ii. recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali”;
- la L.R. n. 69 del 27 dicembre 2012 recante “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla LR n. 7/96 e dal dl 29/93 e successive integrazioni e modificazioni attuazione dei principi concernenti la separazione dei poteri di indirizzo politico amministrativo dall’ attività di gestione amministrativa”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 296 del 15/12/2000”;
- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33:” Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - Approvazione regolamento di Riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3, s.m.i.”;
- il Regolamento Regionale nr.12/2022 recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con D.G.R.n.665 del 14 dicembre 2022;
- la Legge regionale 1°dicembre 2022, n.42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n.3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1°dicembre 2022, n.42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- il D.D.G. n. 16223 del 09/11/2023, con il quale è stata conferita al Funzionario Matteo Belgio, la EQ III Fascia denominata “Coordinamento e gestione fondo povertà e povertà estrema. Programmazione attività in favore di minori e giovani. Coordinamento attività inerenti ai contributi concessi sulla base di leggi regionali. Coordinamento e gestione delle attività, dei bandi e dei progetti inerenti al Terzo Settore.”, giusta verbale di conferimento nota prot. n. 384441 del 05/09/2023;
- la D.G.R.n.29 del 6 febbraio 2024 - Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;
- la D.G.R. n.578 del 26 ottobre 2023 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n.567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;

- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il Regolamento Regionale n. 11 del 24 ottobre 2024 recante "modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e s.m.i."; la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 e successivo D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con cui è stato conferito al Dott. Tommaso CALABRO' - Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l'incarico di Dirigente generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” nelle more dell'espletamento delle procedure di legge per l'individuazione del Dirigente titolare, per la durata, ai sensi dell'art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i, di anni uno, salva l'estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- il D.D.G. n. 15233 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l'incarico di reggenza dell'UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria” presso il Dipartimento “Salute e Welfare” alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il D.D.G. n. 15260 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l'incarico di reggenza del Settore n. 1 “Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile” presso l'UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio – Sanitaria” del Dipartimento “Salute e Welfare” al Dott. Cosimo Cuomo;
- Il D.D.G. nr. 15682 del 08/11/2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 118/2011, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- a D.G.R. n.779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118).

VISTI:

- Il Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. che ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, il perimetro del cd. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne fanno parte.
- la L.R. 26 luglio 2012, n. 33 recante: “Norme per la promozione e la disciplina del volontariato”;
- l'art. 1 della L.R. n°. 33/2012, recante finalità e oggetto che recita:
 1. La Regione Calabria, nell'ambito delle proprie finalità in materia di politiche sociali: a) riconosce l'opera sociale svolta dalle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale e gratuitamente, salvaguardandone altresì l'autonomia e la dignità e promuovendo il ruolo determinante di tali organizzazioni per la crescita umana, sociale culturale e civile delle comunità locali; b) riconosce, in coerenza con le finalità espresse dalla legge 11 agosto 1991, n. 266(legge-quadro sul volontariato), il valore sociale e la funzione del volontariato come espressione di impegno civile, sussidiarietà e pluralismo

e come manifestazione del principio di solidarietà sociale di cui all'articolo 2 della Costituzione. c) promuove e incentiva lo sviluppo del volontariato salvaguardandone l'autonomia e tutela le relative organizzazioni quale espressione della libera partecipazione dei cittadini alla vita e allo sviluppo della società; d) promuove e valorizza iniziative di formazione nei confronti degli operatori addetti ai servizi di volontariato, al fine di fornire gli strumenti minimi di conoscenza e le metodologie più adeguate necessari allo svolgimento più efficace dell'azione solidaristica; e) riconosce e valorizza le iniziative di solidarietà che prevedono l'azione congiunta di più associazioni, e forme di collaborazione tra queste e gli Enti locali al fine di promuovere l'attuazione sul territorio regionale di metodologie di intervento "a rete"; f) favorisce, alla luce dell'articolo 118 ultimo comma della Costituzione, nel rispetto della normativa statale e regionale vigente e degli strumenti della programmazione regionale e locale, l'apporto originale e complementare del volontariato all'intervento pubblico per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale specificate all'articolo 2, riconoscendo in particolare il valore delle rappresentanze autonome delle organizzazioni di volontariato al fine di renderne effettiva ed efficace la partecipazione prevista agli articoli 12 e ss.; g) promuove la conoscenza e l'attuazione della Carta dei valori del volontariato.

2. La richiamata legge disciplina, in particolare, i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato, nonché l'istituzione e la tenuta del registro regionale delle organizzazioni medesime, oggi RUNTS a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm;
- L' Art. 4 Reti territoriali e coordinamenti regionali di volontariato che recita:
 1. Sono riconosciute e valorizzate le aggregazioni tra singole associazioni, dirette a favorire reti territoriali cui demandare specifiche funzioni operative.
 2. Sono altresì riconosciute e favorite forme di coordinamento regionale, presenti in almeno quattro province su cinque, promosse da singole associazioni, intorno ad aree tematiche comuni, con funzioni di rappresentanza e sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni, secondo il principio di sussidiarietà.

PREMESSO CHE con D.G.R. n° 600 del 28.12.2024 - Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022-2024 (art. 39, C.10, del D.lgs. 23.6.2011, N. 118 con la quale sono stati destinati 90.000,00 € sul capitolo U6201072301 per misure volte al sostegno delle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale (L.R. n° 33/2012).

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Calabria in attuazione della L.R. n° 33/2012 si pone come obiettivo il sostegno e la promozione del mondo del volontariato al fine di stimolare azioni volte al benessere della comunità;
- in Calabria, come in tutta Italia, il disagio giovanile è un problema che non può essere ignorato e che si può affrontare attraverso misure e strumenti adeguati per aiutare le famiglie e i ragazzi;
- la promozione della cultura del benessere psicosociale volta a prevenire l'emergere di situazioni a rischio di disagio psicopatologico, mira a incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di efficaci strategie di coping e problem-solving;
- la prevenzione in ambito psicologico può essere meglio sostenuta attraverso la creazione di uno spazio di ascolto e accoglienza gratuita e anonima, rivolto ai ragazzi che affrontano problematiche personali, sociali, relazionali, familiari e scolastiche nel loro percorso di sviluppo;

- uno spazio di ascolto, ovvero uno sportello di ascolto per giovani, oltretutto favorire un confronto costruttivo con le figure genitoriali, mira a rafforzare il legame tra i giovani e le loro famiglie.
- tra i protagonisti della riforma ci sono i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), una rete capillare attiva fin dal 1997 che viene riconosciuta e rafforzata per diventare punto di riferimento per tutti i volontari impiegati negli enti del terzo settore;
- con note del Dipartimento prot. n. 741132, 741160 e 741180 del 26/11/2024, è stata richiesta al CSV Catanzaro - Crotone - Vibo Valentia "Calabria Centro", al CSV Cosenza ETS e CSV Dei Due Mari – ETS una proposta progettuale per lo Sportello Ascolto Giovani, comunicando che l'iniziativa si inquadra nel contesto normativo della Legge Regionale 26 luglio 2012, n. 33, che disciplina la promozione del volontariato e che la proposta progettuale, da trasmettere dovrà avere un budget stimato di € 30.000,00 e dovrà contenere i seguenti elementi:
 - *promozione del Benessere Giovani con uno spazio dedicato al supporto psicologico, sociale ed emotivo dei giovani; fornire un servizio di ascolto attivo; offrire informazioni e orientamenti su temi rilevanti per i giovani, che il servizio è rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 14 e i 29 anni; le modalità di accesso con sportello fisico e online; offrire sessioni di ascolto sia individuali che di gruppo; collaborare con scuole, università, associazioni giovanili e servizi sociali per promuovere il servizio e raggiungere un numero maggiore di giovani; coinvolgere psicologi, educatori e esperti nel campo dell'orientamento e del supporto giovanile; organizzare eventi di sensibilizzazione e workshop su temi di interesse per i giovani; realizzare campagne informative per far conoscere il servizio e promuovere la partecipazione attiva dei giovani; creare un sistema di raccolta di feedback da parte degli utenti per valutare l'efficacia del servizio e apportare eventuali miglioramenti; definire indicatori chiave per misurare l'impatto del progetto e il miglioramento del benessere dei giovani coinvolti, nonché assicurare opportunità di formazione continua per il personale coinvolto, al fine di mantenere elevati standard qualitativi nel servizio offerto.*

DATO ATTO CHE in data 04 dicembre 2024 sono pervenute le proposte del:

- CSV Catanzaro Crotone Vibo Valentia – “Calabria Centro”, acquisita in pari data agli atti d'ufficio con prot. n° 760338;
- CSV Cosenza ETS, acquisita in pari data agli atti d'ufficio con prot.n°760292;
- CSV dei Due Mari – ETS di Reggio Calabria, acquisita in pari data agli atti d'ufficio con prot. n° 760243;
- si è proceduto a una valutazione approfondita di ciascuna proposta. I criteri di valutazione sono stati stabiliti in base agli obiettivi delineati nelle nostre note prot. n. 741132, 741160 e 741180 del 26/11/2024;
- le proposte presentano contenuti coerenti e ben strutturati, evidenziando un chiaro impegno per il benessere giovanile;
- ogni proposta ha definito in modo chiaro gli obiettivi del progetto, focalizzandosi sulla promozione del benessere psicologico, sociale ed emotivo dei giovani.
- le varie proposte hanno illustrato una gamma di servizi, tra cui ascolto attivo, orientamento e attività di sensibilizzazione, prestando particolare attenzione alla creazione di modalità di accesso sia fisiche che digitali, garantendo che il servizio sia disponibile a tutti i giovani, indipendentemente dalla loro posizione geografica o dalle loro circostanze personali che rispondono alle richieste espresse con le su citate note;
- la comparazione qualitativa tra le diverse proposte ricevute ha comportato l'analisi delle metodologie proposte, delle risorse umane coinvolte e delle strategie di monitoraggio e valutazione;

- le proposte si distinguono per approcci innovativi, con l'inclusione di professionisti del settore che apportano competenze specifiche, come psicologi ed educatori, prevedendo collaborazioni con Ordini professionali e Istituzioni locali;
- è stata redatta la relazione istruttoria del Funzionario Responsabile del Procedimento prot. n° 778074 del 11/12/2024.

DATO ATTO che la dotazione finanziaria a copertura del presente intervento pari a complessivi euro 90.000,00, è garantita a valere sul capitolo di spesa U6201072301 del bilancio regionale per l'annualità **2024**;

- è stato generato il Cup J67F24000180002.

ATTESO CHE l'art. 56, comma 1, del Codice del Terzo settore recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con gli Enti del Terzo Settore, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato."

RITENUTO, per quanto sopra di:

- procedere all'approvazione delle proposte progettuali pervenute da parte dei CSV Catanzaro Crotone Vibo Valentia – "Calabria Centro", CSV Cosenza ETS e CSV dei Due Mari – ETS di Reggio Calabria;
- approvare lo schema di convenzione, (**Allegato 1**);
- stabilire che il patto di integrità, redatto secondo il modello approvato con D.G.R. n° 33 del 30-01.2019, dovrà essere firmato all'atto della stipula della Convenzione, (**Allegato 2**);
- impegnare l'importo di euro 90.000,00 sul capitolo di spesa U6201072301 del bilancio regionale annualità **2024**;

CONSIDERATO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate le somme da pagare, i soggetti creditori, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

RISCONTRATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

ATTESTATO che ricorrono i presupposti di cui al paragrafo 3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 relativi alle ragioni del credito, al titolo giuridico che supporta il credito, all'individuazione del soggetto debitore, all'ammontare del credito e alla scadenza del medesimo;

ATTESTATO che:

- ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 47/2011, per gli impegni di cui trattasi si è riscontrata la corretta imputazione della spesa sul bilancio esercizio 2024 e la necessaria copertura finanziaria;
- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la proposta di impegno n. 6719 dell'11.12.2024 di euro 90.000,00 generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

DATO ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

DATO ATTO CHE le suddette somme saranno erogate con successivi provvedimenti, previo espletamento delle attività preliminari alla liquidazione.

ATTESTATO CHE il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile di Procedimento individuato con D.D.G. n. 16223 del 09/11/2023 che ne attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE le proposte progettuali pervenute da parte dei CSV Catanzaro Crotone Vibo Valentia – “Calabria Centro”, CSV Cosenza ETS e CSV dei Due Mari – ETS di Reggio Calabria;

DI APPROVARE lo schema di Convenzione tra la Regione Calabria e i Centri di Servizio del Volontariato, allegato al presente provvedimento, **(Allegato1)**.

DI STABILIRE che il patto di integrità, redatto secondo il modello approvato con D.G.R. n° 33 del 30-01.2019, dovrà essere firmato all’atto della stipula della Convezione, **(Allegato 2)**;

DI IMPEGNARE la somma di € 90.000,00 sul rispettivo capitolo U6201072301 esercizio bilancio 2024, in favore di: CSV Catanzaro - Crotone - Vibo Valentia "Calabria Centro", CSV Cosenza ETS e CSV Dei Due Mari – ETS.

DI PRECISARE che le suddette somme saranno erogate con successivo provvedimento, previo espletamento delle attività preliminari alla liquidazione;

DARE ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, agli interessati;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento U.E 2016/679.

DI DARE ATTO che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale, innanzi al TAR Calabria entro 60 giorni dalla notifica e, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Matteo Belgio
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COSIMO CUOMO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Saveria Cristiano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2376 del 12/12/2024

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

OGGETTO LEGGE REGIONALE N° 33/2012 RECANTE "NORME PER LA PROMOZIONE E LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO DGR n° 600 del 28.12.2024 - BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DELLA REGIONE CALABRIA PER GLI ANNI 2022-2024 (ART. 39, COMMA 10, DEL D.LGS 23.6.2011, N. 118. APPROVAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI E SCHEMA DI CONVENZIONE - IMPEGNI DI SPESA. CUP J67F24000180002.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 13/12/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

Il CSV è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- realizzare il Progetto in conformità alla proposta progettuale approvata da intendersi parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, nonché alle norme richiamate dal Decreto che lo approva ed alle norme di riferimento, anche non espressamente richiamate;
- in tutte le fasi connesse all'attuazione del Progetto, laddove rilevi, porre in essere ogni adempimento in capo alle proprie funzioni finalizzato all'attuazione del D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- realizzare l'operazione entro i termini previsti della presente Convenzione;
- rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, riportando in ogni documento contabile il cup;
- inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dalla Convenzione per il finanziamento del Progetto. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
- garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto personalizzato approvato;
- conservare tutti i documenti relativi al Progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia;
- consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte dell'Amministrazione regionale, secondo quanto disposto dalla Manifestazione di interesse regionale;
- impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è, altresì, tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti o altra documentazione riguardante le procedure relative al Progetto in questione;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- rispettare le disposizioni di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Fondo misure volte al sostegno delle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale (L.R. n°33/2012), assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario.

Il fascicolo di Progetto contiene almeno la seguente documentazione:

domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto;

- comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per le stesse finalità del Progetto in questione e/o per gli stessi costi ammissibili. Nel caso in cui il beneficiario ottenga o abbia già ottenuto eventuali altri contributi per la realizzazione dell'operazione o di parte di essa, ne dà comunicazione alla Regione Calabria - Dipartimento Lavoro e Welfare, attraverso una certificazione resa in termini di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base della quale il Settore competente, ove ricorra, procede, sulla base delle norme in materia di cumulo applicabili;
- fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;

Il beneficiario è tenuto a adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

1. fornire secondo le modalità ed i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
2. fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata indirizzata al Dipartimento Lavoro e Welfare, Settore Welfare, al seguente indirizzo e-mail welfare.lw@pec.regione.calabria.it;
3. comunicare eventuali variazioni, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto beneficiario dovrà fornirne tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
4. fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica prevista;
5. fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della presente Convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione del Progetto;
6. fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

- garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
- adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del Progetto, che verranno fornite dalla Regione;
- fornire alla Regione, al completamento del Progetto, una sintesi dei risultati raggiunti relativamente alle attività svolte, il numero e la tipologia dei destinatari e alla spesa. Il Beneficiario, se necessario,

si renderà, disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

ART. 4 Obblighi della Regione Calabria

1. La Regione Calabria sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione del Progetto finanziato, sulla sua rendicontazione e sull'erogazione del relativo contributo
3. Fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione, la Regione si impegna ad erogare al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 6 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro
5. L'erogazione del contributo è effettuata mediante il trasferimento delle risorse al Soggetto proponente, secondo le modalità di cui al successivo articolo 6.

ART. 5 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
- b) essere effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti, dai quali risulti chiaramente l'oggetto della prestazione svolta dal soggetto che eroga il servizio o fornisce beni;
- d) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- e) essere chiaramente imputate al soggetto Beneficiario e/o ad eventuali partner di progetto;
- f) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione finanziata;
- g) riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;

Tutte le spese devono essere tracciabili. Pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al Progetto finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al Progetto (CUP) pena la non ammissione del relativo importo.

4. Le fatture e/o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- h) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi;
- i) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- l) ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- l) tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

ART. 6 Erogazione del contributo e tempi della rendicontazione

1. La Regione Calabria erogherà il contributo, con Decreto del Dirigente di Settore, in due distinte tranches:
 - a) Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e della apposita idonea garanzia fideiussoria;
 - b) Una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del 20% del finanziamento concesso a seguito della chiusura delle attività progettuali e della produzione di idonea e valida rendicontazione delle spese. L'erogazione è subordinata all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.
2. La fideiussione deve essere attivata per l'80% del costo totale del progetto e, la stessa, deve rimanere attiva per l'intera durata dello stesso, fino a rendicontazione finale e chiusura del circuito finanziario. Sarà svincolata solo a seguito di rendicontazione dell'intero contributo e di controllo positivo da parte della Regione.
3. La rendicontazione delle spese dovrà avvenire entro il 30 novembre 2025. Entro la stessa data dovranno essere sostenute e quietanzate le relative spese.
4. Si evidenzia come, nell'ambito della rendicontazione, tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, debbano riportare il CUP.
5. A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà all'erogazione delle pertinenti quote di contributo.

ART. 7 Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione Calabria i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione del Progetto.
2. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, della quota di saldo del contributo.

ART. 8 Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del Progetto, oltre che il rispetto

degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del Progetto.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del Progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

ART. 9 Variazioni delle operazioni

In presenza di variazioni sostanziali delle condizioni disciplinate dalla presente Convenzione, le parti si riservano la possibilità di apportare delle revisioni. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

ART. 10 Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) incompleto o insufficiente riscontro alla richiesta di chiarimenti e integrazioni nei termini perentori stabiliti;
 - c) presentazione di dichiarazioni, da parte del soggetto proponente e/o dei soggetti partner, non veritiere e corrette;
 - d) accertamento in sede di rendicontazione del verificarsi delle seguenti ipotesi:
 - attività svolta diversa da quella ammessa a contributo;
 - attività svolta da soggetto diverso dal destinatario.
1. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme già erogate.
2. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione del Progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
3. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
4. la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto.
5. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute.
 - dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni (30), decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

- entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata
 - l'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 - l'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione fornendone comunicazione al beneficiario.
 - al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
 - decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale darà avvio alle procedure di recupero.
- Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
 - Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
- La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme già erogate.

ART. 11 Trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.
2. Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta alla presente, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:
 - a) istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
 - b) verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
 - c) monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
 - d) comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

2. L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché per i controlli eventualmente necessari sul possesso dei requisiti, secondo quanto stabilito dalla Manifestazione di interesse regionale.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.tutelasalute@pec.regione.calabria.it

(di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

Diritti degli interessati

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

ART. 12 Scambio elettronico dei dati

Regione Calabria e Beneficiario convengono che lo scambio dei dati, dei documenti amministrativi e delle informazioni tra essi avviene secondo modalità e strumenti elettronici.

Art. 13 Foro competente

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile.
2. in presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile.

Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale di Catanzaro, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

Art. 14 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme regionali, nazionali ed europee applicabili in materia, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Art. 15 Registrazione

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Regione Calabria

Il CSV

Il Dirigente Generale



REGIONE CALABRIA

“PATTO D'INTEGRITA'”



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere ² pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

3

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.